

**COOPERAZIONE NEI TERRITORI DEL MONDO – ENTE DEL TERZO SETTORE
(CTM – ETS)**

CODICE FISCALE 93008860756
SEDE LEGALE: VIALE GIOACCHINO ROSSINI 1/B - 73100 LECCE

**RELAZIONE DI MISSIONE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2023**

1. Composizione degli Organi Statutari

Gli Organi statutari di COOPERAZIONE NEI TERRITORI DEL MONDO sono i seguenti:

CONSIGLIO DIRETTIVO

Alberto Piccinni - Presidente
Paolo De Matteis - Vice Presidente
Letizia Barba - Tesoriere

ORGANO DI CONTROLLO e REVISORE LEGALE DEI CONTI

Dott. Mirko Zilli

1.1 Informazioni generali sull'Ente

Cooperazione nei Territori del Mondo è un ente senza finalità di lucro e si presenta sotto il profilo meramente giuridico come Associazione non riconosciuta.

CTM, a seguito dell'entrata in vigore della nuova Legge n. 125 dell'11/08/2014, ai sensi dell'Art. 26, comma 3, è iscritta, con Decreto n. 2016/337/000178/0 del 4 aprile 2016, all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

CTM è inoltre iscritta dal 27/03/2015 all'Anagrafe Unica delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Puglia.

CTM, con decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali del 16 aprile 2003, risulta iscritta alla prima sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati.

L'Associazione opera nel settore della cooperazione internazionale attraverso la realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo finanziati principalmente dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), oltre che da enti pubblici territoriali, fondi del 5 per mille e donazioni private.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Associazione ha adeguato il proprio statuto per uniformarsi alla normativa contenuta nel decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 che istituisce il c.d. "Codice del Terzo settore" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017 ed entrato in vigore il 3 agosto 2017. A decorrere dall'esercizio in corso, alla data di redazione della presente relazione di missione, l'Associazione è pertanto un Ente del Terzo Settore (ETS).

Il bilancio e le attività dell'Associazione sono sottoposti, a norma dell'art 19 dello Statuto, all'organo di controllo monocratico, cui è stato assegnato anche l'esercizio della revisione legale dei conti, come previsto dall'art. 20 dello Statuto.

Il componente monocratico dell'organo di controllo è il dott. Mirko Zilli, iscritto al Registro dei revisori legali (numero iscrizione 135960) istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

1.2 Missione perseguita ed attività istituzionali richiamate nello statuto

CTM ha come principale missione perseguita le finalità della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale, nell'ottica dello sviluppo integrale della persona e si impegna, altresì, nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Pertanto, i suoi principali obiettivi sono:

- a) contribuire a consolidare la democrazia e la partecipazione allo sviluppo di tutti i popoli, sostenendo la costruzione della società civile internazionale;
- b) informare, sensibilizzare ed educare sui problemi dell'equilibrio nello sviluppo sociale ed economico;
- c) elaborare ed attuare progetti di cooperazione allo sviluppo in collaborazione con la società civile del mondo;
- d) formare volontari ed altro personale, anche per il loro successivo eventuale impiego in attività svolte dall'Associazione in Italia o all'estero;
- e) sviluppare la ricerca, l'innovazione e la formazione relativamente alle tematiche dello sviluppo;
- f) promuovere il commercio "equo e solidale" ed i prodotti artigianali di qualunque tipo e pregio, anche mediante la vendita al minuto e/o all'ingrosso dei suddetti prodotti;
- g) informare, sensibilizzare ed educare sui problemi delle fasce di popolazione deboli o emarginate in Italia, con particolare riferimento agli immigrati dai paesi poveri, nonché contribuire a rimuovere le cause dell'emarginazione, attraverso progetti di solidarietà sociale;
- h) promuovere comportamenti ecosostenibili, l'adozione di sani stili di vita, il benessere psicosociale e psicofisico, l'integrazione e il dialogo multiculturale;
- i) incentivare l'autonomia nei confronti delle politiche governative, attivando in particolare la partecipazione della società italiana a sostegno dei fini associativi, attraverso iniziative di solidarietà sociale, campagne di raccolta fondi e di opinione.

CTM è socio dell'Associazione delle Organizzazioni Italiane di Cooperazione e Solidarietà Internazionale (AOI) e ne condivide la Carta etica, ai cui valori aderisce completamente.

CTM ha, inoltre, il proprio Codice Etico, documento ufficiale che contiene e definisce mission, vision, principi e regole che l'Associazione persegue al suo interno e nei rapporti esterni sin dalla sua costituzione nell'esercizio della propria attività.

Le disposizioni di comportamento riportate nel Codice Etico sono rivolte agli Organi Statutari, ai collaboratori e volontari, consulenti e fornitori, donatori, partner e beneficiari e a tutti i soggetti che svolgono attività di cooperazione internazionale e promozione dello sviluppo in Italia e all'estero in nome e per conto di CTM, e vengono estese anche a tutti gli Enti pubblici e privati che interagiscono e partecipano alle attività e iniziative svolte dall'Associazione.

L'attuale Codice Etico, approvato con delibera del Consiglio Direttivo di CTM del 23 ottobre 2021, aggiorna e sostituisce il precedente Codice Etico dell'Associazione, ed è disponibile sul sito di CTM, www.ctm-lecce.it; il Codice sarà aggiornato e adeguato opportunamente a seconda delle future normative e dalle variazioni intervenute nell'ambito delle attività dell'Associazione.

1.3 Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto.

L'Associazione ha adeguato il proprio statuto e sarà iscritta al Registro unico nazionale del Terzo settore, tuttora in fase di definizione, in quanto l'Ente rientra nei soggetti iscrivibili ai sensi dell'art. 4 del DLGS 3 luglio 2017 n. 117.

1.4 Regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte

I proventi ed i contributi percepiti dall'Associazione nell'ambito delle attività istituzionali non sono assoggettati ad imposizioni dirette in quanto rientranti integralmente nelle attività non commerciali.

L'Associazione, originariamente come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi dell'art.10 d.lgs. 460 del 4 dicembre 1997 e oggi come ETS, gode di una serie di agevolazioni:

- non imponibilità ai fini dell'Imposta sul reddito delle società delle attività istituzionali svolte;
- esenzione dall'Imposta sul Valore Aggiunto per le attività istituzionali svolte;
- esenzione dalle tasse sulle concessioni governative;
- assoggettamento in misura fissa all'imposta di registro;
- esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti svolti occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- esenzioni, per alcuni tributi locali, in base alle deliberate dei comuni, province e regioni.

Con riferimento ai tributi locali l'Associazione gode delle seguenti agevolazioni in materia di Imposta regionale sulle attività produttive:

- esenzione per le attività svolte in Lombardia, in Puglia, in Sicilia, in Sardegna e nella provincia autonoma di Bolzano;
- aliquota agevolata per le altre regioni.

Per le erogazioni liberali agli Enti del Terzo Settore l'art.83 d.lgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) prevede per le persone fisiche le seguenti agevolazioni:

- detrazione fiscale pari al 30% per le erogazioni in denaro fino a un massimo donato di € 30.000 euro per periodo d'imposta.
- deduzione fino al 10% dal reddito complessivo netto dichiarato.

Per le imprese le agevolazioni previste sono:

- deduzione fiscale fino a € 30.000 o al 2% del reddito imponibile;
- deduzione fino al 10% dal reddito complessivo netto dichiarato;
- deduzione fino al 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente per le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di ETS;
- non assoggettabilità a finalità estranea all'esercizio di impresa per i beni non di lusso donati agli ETS.

Possono essere destinatarie delle erogazioni gli Enti del Terzo Settore che tengano adeguate scritture contabili e approvino regolarmente il proprio rendiconto annuale. L'Associazione soddisfa le condizioni sopra indicate e rientra quindi tra le organizzazioni possibili destinatarie.

Le agevolazioni introdotte non sono cumulabili ed il donatore dovrà effettuare la propria scelta in dichiarazione dei redditi.

Per potere usufruire di tutte le agevolazioni sopra descritte riguardanti erogazioni liberali in denaro, è necessario che le erogazioni siano effettuate tramite versamento postale o bancario o con carte di credito, carte prepagate, assegni bancari o circolari e che la documentazione comprovante il versamento sia conservata per cinque anni.

Benché non si tratti di una vera e propria agevolazione fiscale, l'Associazione può essere destinataria del 5 per mille previsto a partire dalla finanziaria 2006, Legge 266 del 23 dicembre 2005. CTM è stata iscritta tutti gli anni a partire dal 2006 negli elenchi dei soggetti ammessi al contributo.

2. Notizie sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L'Associazione può contare sul supporto di n. 9 associati e numerosi volontari. L'attività prestata presso la sede e all'estero non riguarda solo la condivisione dei principi associativi ma l'assistenza concreta nell'organizzazione e realizzazione di progetti e attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.

2.1. Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

I soci di CTM hanno contribuito e contribuiscono volontariamente alla realizzazione della missione associativa. Chi desidera essere ammesso a socio volontario dell'Associazione deve preliminarmente prendere visione dello Statuto, del Regolamento e iniziare a conoscere l'Associazione, condividendone principi e finalità, presentando successivamente domanda scritta al Consiglio direttivo.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato. Accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 si compone dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale a proventi ed oneri. È inoltre corredato dalla presente relazione di missione. Il bilancio d'esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione in modo veritiero e corretto. In assenza di precisi principi e criteri di valutazione normativamente disciplinati si è provveduto ad adottare e richiamare le raccomandazioni elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) in tema di bilancio degli Enti non profit.

Il bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del D. lgs 117/2017, è stato inoltre redatto secondo gli schemi ed i criteri indicati nel DM n. 39/2020. Esso è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio ed ai criteri di valutazione di cui rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

Si segnala che nel mese di febbraio del 2022 l'OIC Organismo Italiano di Contabilità ha pubblicato il principio contabile 35 dedicato agli ETS che aggiorna lo schema previsto dal decreto ministeriale ed offre ulteriori elementi di supporto nella redazione del bilancio degli enti non profit.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto altresì delle varie raccomandazioni dettate nei precedenti esercizi in termini di redazione del bilancio degli enti non profit. In particolare, si è provveduto ad utilizzare il principio contabile per gli enti non profit n° 1 denominato "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit" e tutti i documenti di indirizzo e le raccomandazioni emanate dalla Commissione aziende non profit del CNDCEC, dalla n. 1 al n. 10. In particolare, sono state accolte le indicazioni del principio contabile per gli enti non profit n° 2 relativo alle modalità di "iscrizione e valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit".

Il bilancio di esercizio è inoltre redatto nel rispetto del documento di indirizzo elaborato dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa che fa inoltre proprie le originarie indicazioni dell'atto di indirizzo emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009 "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit".

In generale, i criteri e gli schemi adottati hanno non solo lo scopo di evidenziare l'utile o la perdita complessivi dell'esercizio, grandezze non completamente esaurienti in un'azienda non profit, quanto di illustrare i risultati delle singole attività tipiche e delle attività di supporto, gli eventuali

vincoli sulle risorse donate, la sostenibilità finanziaria della posizione dell'ente e, in definitiva, le variazioni prodotte dall'esercizio sulle varie componenti del patrimonio, separatamente considerate.

Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto gestionale a proventi ed oneri, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte come previsto nel decreto ministeriale.

Il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto evidenzia il risultato delle gestioni di tutti i progetti facenti parte delle attività tipiche e del patrimonio libero. Il bilancio è redatto in Euro.

La valutazione delle poste attive e passive è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli oneri ed i proventi sono stati contabilizzati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento e tenendo conto dei rischi e delle perdite noti anche successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione risultano i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli oneri relativi al software sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Gli oneri relativi alle attività di promozione e *fund raising* sono ammortizzati in un periodo di venti esercizi ritenendo tale l'utilità attesa dall'investimento.

Le migliorie su beni di terzi (su immobili in locazione o in comodato) sono ammortizzate con una aliquota annua del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o al costo di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione dei beni, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Arredi 10%
- Macchine Ufficio 20%
- Attrezzature 12,5%
- Impianti 25%
- Automezzi 25%

Le aliquote di ammortamento sono normalmente ridotte al 50% trattandosi di beni acquisiti nell'esercizio in quanto il calcolo dell'ammortamento in base all'effettiva durata del possesso non si discostava significativamente da tale dato.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in base al criterio del costo ed il relativo valore risulta rettificato in presenza di perdite durevoli.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo. Tale valore è determinato rettificando il valore nominale dei crediti mediante la rilevazione di un fondo svalutazione crediti a

diretta diminuzione degli stessi. Si ritiene di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti contabili sono ritenuti di entità trascurabile. Non si è provveduto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato stante la deroga ammessa dai principi contabili per gli enti di minori dimensioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Non si è provveduto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato stante la deroga ammessa dai principi contabili per gli enti di minori dimensioni.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Proventi ed oneri dell'esercizio

Gli oneri ed i proventi sono rilevati secondo il principio della competenza economica. Nella rilevazione dei proventi e costi si tiene altresì conto di eventuali vincoli e condizioni poste dal donatore.

Imposte dell'esercizio

Il calcolo delle imposte dirette correnti avviene in conformità alle disposizioni di legge in vigore. Non sussistono i presupposti per la rilevazione delle imposte anticipate e/o differite.

4. Movimenti delle immobilizzazioni con specifica indicazione per ciascuna voce del costo di acquisizione, di eventuali contributi ricevuti, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni eventualmente operate.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali non hanno registrato variazioni tra i due esercizi 2022 e 2023.

Tra le immobilizzazioni finanziarie è iscritto il valore delle quote detenute in Banca Etica per euro 305.

5. Composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo» e ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento

Non risultano costi d'impianto ed ampliamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023.

6. Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni ed evidenza dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2023 non emergono crediti e debiti aventi durata superiore a cinque esercizi. Non risultano garanzie ricevute e/o prestate. La composizione risulta la seguente:

Crediti	31-dic-23	Crediti entro cinque esercizi	garanzie ricevute
verso utenti e clienti			
verso associati e fondatori			
verso enti pubblici	77.940	77.940	
verso soggetti privati per contributi			
verso enti della stessa rete associativa			
verso altri enti del Terzo settore			
verso imprese controllate			

verso imprese collegate			
crediti tributari			
da 5 per mille			
imposte anticipate			
verso altri			
Totale		77.940	77.940

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano ad euro 77.940 e si riferiscono ai crediti vantati nei confronti degli Enti finanziatori per i progetti approvati e che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano ancora incassati. Il principale credito è vantato nei confronti dell'AICS per il progetto Blu Tyre AID 012314/01/6 con ente esecutore il Comune di Tricase per euro 67.860 e per il progetto Agro Tyre per euro 10.080.

Debiti	31-dic-23	Debiti entro cinque esercizi	garanzie prestata
debiti verso banche			
debiti verso altri finanziatori			
debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
debiti verso enti della stessa rete associativa			
debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
debiti verso fornitori			
debiti verso imprese controllate e collegate			
debiti tributari	231	231	
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.240	1.240	
debiti verso dipendenti e collaboratori			
altri debiti	8.072	8.072	
Totale	9.543	9.543	

I debiti sono principalmente rappresentati dalle somme da corrispondere ai collaboratori iscritte nella categoria residuale "Altri debiti". Le poste del passivo non hanno registrato variazioni degne di rilievo.

7) Composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale;

Non si registrano Ratei e Risconti attivi in bilancio in quanto non emergono costi e/o ricavi la cui manifestazione finanziaria risulta anticipata e/o posticipata rispetto alla competenza economica. Non si rilevano fondi rischi ed oneri nel presente bilancio.

8) Movimentazioni delle voci di patrimonio netto con specifica indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Le movimentazioni intervenute nel patrimonio netto risultano le seguenti:

Descrizione	31-dic-22	Incrementi	utilizzi	31-dic-23
Fondo di dotazione Ente				
Fondo vincolato per progetto BLU TYRE AID 012314	420.381,00		(154.250,00)	266.131,00
Fondo vincolato per progetto AGRO TYRE		10.080,00	(329,00)	9.751,00
Totali Riserve vincolate	420.381,00	10.080,00	(154.579,00)	275.882,00

Riserve libere	71.380,00	922,00		72.302,00
Totali riserve libere	71.380,00	922,00		72.302,00
Risultato dell'esercizio	922,00	492,00	(922,00)	492,00
Totale Patrimonio netto	492.683,00	11.494,00	(155.501,00)	348.676,00

Le Riserve libere sono alimentate dai risultati gestionali positivi realizzati dall'Ente. Le altre riserve, attualmente vincolate a specifici obiettivi statutari ed istituzionali, necessitano di apposita delibera per il loro svincolo per altre finalità. L'Associazione non presenta un fondo di dotazione permanente.

9) Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Nell'ambito delle proprie riserve vincolate l'Ente ha appostato, alla data del 31/12/2023, l'importo complessivo di euro 275.882 che sarà speso per la realizzazione del progetto BLU TYRE - AID 012314 per euro 266.131 e per il progetto AGRO TYRE per euro 9.751.

10) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

L'Ente non espone nel proprio bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate ovvero contributi ricevuti con specifica destinazione.

11) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Il rendiconto gestionale dell'esercizio evidenzia i seguenti risultati intermedi e totali realizzati dall'Ente nel 2023 ed in particolare:

Descrizione	31-dic-23
Risultato gestione generale	3.056,00
Risultato gestione attività diverse	
Risultato attività di raccolta fondi	
Risultato attività finanziarie	
Risultato attività supporto generale	(2.564,00)
Risultato d'esercizio	492,00

Si precisa che il risultato della gestione generale corrisponde ai risultati economici (differenza tra contributi ricevuti e spese sostenute) derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente, ovvero, ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore, le attività che hanno un interesse generale per la collettività.

L'Associazione ha registrato un totale di proventi pari ad euro 161.763 integralmente riferibili all'attività di interesse generale. Nella gestione relativa ai costi e proventi legati all'attività di interesse generale si è provveduto a riclassificare i proventi legati alle quote associative ed istituzionali previste per gli associati mentre tra i costi sono stati iscritti gli oneri necessari per l'esistenza dell'Associazione.

I proventi sono di seguito dettagliati:

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31-dic-23
Proventi da quote associative e apporto dei fondatori	225
Proventi dagli associati per attività mutuali	-
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
Erogazioni liberali	
Proventi del 5 mille	1.600

Contributi da soggetti privati	-
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-
Contributi da enti pubblici	159.627
Proventi da contratti con enti pubblici	-
Altri ricavi, rendite e proventi	311
Rimanenze finali	-
Totale	161.763

Nei proventi da contratti con enti pubblici risultano iscritti i proventi legati ai contributi approvati dagli enti finanziatori e maturati per competenza economica. La composizione risulta la seguente:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-23</u>	<u>Incidenza %</u>
Proventi progetto BLU TYRE AID 012314	159.298,00	99,79
Proventi progetto AGRO TYRE	329,00	0,21
Totale	159.627,00	100,00

Negli altri ricavi e proventi sono iscritti componenti positivi atipici e/o non ricorrenti.

La composizione dei costi legati alle attività di interesse generale è la seguente:

A) Costi e oneri attività di interesse generale	
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
Servizi	154.581
Godimento beni di terzi	
Personale	
Ammortamenti	
Accantonamenti per rischi ed oneri	3.477
Oneri diversi di gestione	649
Rimanenze iniziali	
Totale	158.707

I principali costi connessi al perseguimento degli interessi generali si riferiscono alle spese per servizi per euro 154.581. In tale categoria sono riclassificate le spese per la realizzazione del progetto BLU TYRE - AID 012314 per euro 154.251.

Negli oneri diversi di gestione sono iscritti alcuni oneri straordinari legati al completamento delle iniziative progettuali e/o altri costi marginali.

La gestione generale è stata caratterizzata dal sostenimento di ordinari costi per servizi legati al mantenimento della sede legale. Non si registrano altre variazioni significative.

12) Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;

L'Ente ha ricevuto erogazioni liberali non condizionate. Le erogazioni sono state effettuate direttamente presso la sede legale e si ricollegano al sostegno alle finalità associative.

13) Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

L'Associazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in essere rapporti di lavoro subordinato. La gestione operativa è svolta prevalentemente con il supporto di collaboratori e consulenti, utilizzati nei limiti necessari al regolare funzionamento dell'Associazione.
L'Associazione non è obbligata alla tenuta del registro dei volontari.

14) Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate;

L'Associazione non ha deliberato alcun compenso per lo svolgimento delle attività di componente del Consiglio direttivo dell'Associazione e ciò anche in considerazione degli obblighi statutari. Per l'attività del componente monocratico dell'organo di controllo e connessa revisione legale è previsto un compenso annuale di euro 1.000.

15) Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

Non si rilevano patrimoni destinati a specifici affari nel presente bilancio.

16) Operazioni realizzate con parti correlate, con specifica indicazioni dell'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione delle stesse, qualora non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

L'Associazione non ha in essere rapporti con parti correlate.
Si desidera rilevare, a titolo informativo, che sono in essere numerose collaborazioni con enti e associazioni terze finalizzate all'esecuzioni dei progetti finanziati.

17) Proposta di destinazione dell'avanzo con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso

Si propone di destinare l'avanzo di esercizio a riserva libera dell'Associazione.

18) Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione.

L'andamento della gestione dell'esercizio 2023 ha risentito in parte dell'emergenza legata al conflitto in Medio Oriente che ha determinato un rallentamento delle iniziative progettuali. L'Associazione ha registrato un decremento dei proventi legati allo svolgimento delle attività di interesse generale per circa euro 126 mila. Analogamente i costi della gestione hanno registrato un decremento pari a circa euro 124 mila, proporzionalmente correlato alla diminuzione delle attività. Si registra un avanzo di gestione, al netto dell'accantonamento al fondo rischi, pari ad euro 492.

Il cash flow dell'Associazione ha registrato le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio e dei precedenti:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-23</u>	<u>31-dic-22</u>
Avanzo dell'esercizio	492,00	922,00
Ammortamenti		
Accantonamenti	3.477,00	20.000,00
TFR		
Cash Flow lordo	3.969,00	20.922,00
Rimanenze		
Clienti	371.613,00	8.843,00

Crediti verso altri	593,00	-	593,00
Risconti attivi			
Fondi vincolati	- 144.499,00	-	255.289,00
Debiti	3.112,00	-	3.070,00
Altre variazioni	- 4.569,00		
Cash Flow netto	230.219,00	-	229.187,00
Investimenti/Disinvestimenti immobili			
Crediti immobilizzati	- 306,00		
Variazione capitale immobilizzato	- 306,00		-
Disponibilità inizio dell'esercizio	68.968,00		298.155,00
Cash flow netto	230.219,00	-	229.187,00
Capitale immobilizzato	- 306,00		-
Disponibilità fine esercizio	298.881,00		68.968,00

19) Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;

Si ritiene che nel corso del prossimo esercizio l'associazione possa incrementare le proprie attività progettuali anche per effetto di nuove collaborazioni e partenariati con enti operanti nel medesimo settore.

Non si sono registrate nel corso dell'ultimo esercizio elementi di criticità da un punto di vista finanziario e patrimoniale che possano compromettere gli equilibri gestionali.

La nostra Associazione proseguirà certamente nello svolgimento del progetto "BLU TYRE - AID 012314", avviato nel 2021. Il progetto intende contribuire allo sviluppo territoriale sostenibile e resiliente (sociale, economico e ambientale) della zona costiera e marittima della città di Tiro, tramite la formazione di un sistema partecipato di pianificazione territoriale e la messa in pratica di azioni pilota correlate. Il progetto si rivolge agli Enti locali e alla Comunità per soddisfare la necessità di attuare misure per l'adattamento e la prevenzione dei rischi legati ai cambiamenti climatici e di disporre di servizi di monitoraggio ambientale e gestione dei rifiuti marino-costieri. Il progetto, la cui esecuzione è affidata al Comune di Tricase, e dove CTM ha il ruolo di ente operativo in Libano, ha un costo complessivo di euro 1.178.766 e contributo approvato di euro 941.166.

20) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

Le modalità di perseguimento delle attività di interesse generale proseguono attraverso la realizzazione di attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.

21) Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse;

L'Associazione non svolge attività diverse da quelle di interesse generale.

22) Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:

L'Associazione può contare sul supporto di volontari e di simpatizzanti che prestano gratuitamente le proprie attività di assistenza. Il tempo dedicato in attività di assistenza valorizzato ad una tariffa oraria base determina il c.d. "lavoro benevolo".

I soci, i volontari e i simpatizzanti hanno prestato nel corso del 2022 un totale di ore dedicate alla missione associativa stimato pari a 300 ore (valorizzato a 20 euro/ora), per un totale valorizzato complessivo di 6.000 euro. Analogo impegno, di media, è stato profuso anche nell'esercizio precedente.

Costi e proventi figurativi	31-dic-2023	31-dic-2022
da attività di interesse generale	6.000	6.000
da attività diverse		
Totale	6.000	6.000

23) Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente;

Non si registrano differenze retributive.

24) Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non si registrano, con riferimento all'esercizio 2023, attività di raccolta fondi nei termini indicati dalla normativa. L'Associazione ha raccolto somme di denaro frutto di erogazioni liberali spontanee e non correlate ad una iniziativa organizzata e sistematica.

Per il Consiglio direttivo
Il Presidente

